MASTERGROUP
ingegneria e servizi
Mastergroup S.r.l. viale Carducci, 27 - 31015 Conegliano (TV)
tel. (+39) 0438 35157
Home page www.mgnet.it - e-mail: info@mgnet.it

RIESAME PROCEDIMENTO V.I.A. – A.I.A.

ALLEGATO E4M

MODIFICHE ALL'ALLEGATO E4
PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Grigolin
evoluzioni costruttive

FORNACI CALCE GRIGOLIN

STABILIMENTO DI SUSEGANA – LOC. PONTE DELLA PRIULA - TV

In data 20/03/2019 la Provincia di Treviso ha emesso il Decreto 119/2019 relativo al procedimento unico di VIA, VINCA, AIA, e permesso a costruire con autorizzazione paesaggistica per le "Modifiche impiantistiche e gestionali di impianto di produzione di calce sito in via Bombardieri, 14 a Susegana (TV)". Il progetto approvato comprende anche la sistemazione dell'impianto di raccolta e trattamento acque di dilavamento dell'intero stabilimento al fine di adeguarlo alle norme tecniche del P.T.A. Il progetto di adeguamento al P.T.A. prevedeva che ogni area omogenea dello stabilimento fosse dotata di un sistema di trattamento acque specifico e che le acque convogliassero poi verso un unico bacino di accumulo reso impermeabile tramite il posizionamento di un telo in HDPE e di una particolare stratigrafia. Il bacino era stato posizionato oltre l'argine avanzato e doveva essere dotato di uno scarico che avrebbe raggiunto l'alveo del Piave in un punto, concordato con il Genio Civile, dove è presente acqua corrente per più di 45 giorni all'anno.
La Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Venezia e per le Provincie di Belluno, Padova e Treviso ha espresso parere non favorevole alla localizzazione scelta per il bacino. Per ottemperare quanto stabilito dalla Soprintendenza e a seguito di valutazioni tecniche, è stato necessario variare lo scarico delle acque meteoriche come descritto di seguito:

MODIFICHE PROGETTUALI

a) REALIZZAZIONE BACINO DI ACCUMULO E BACINO DRENANTE

Al fine di rispettare la prescrizione della Soprintendenza, la posizione dei bacini è stata arretrata portandola all'esterno dell'alveo del Piave, a nord della linea dell'argine avanzato.
La modifica riguardante la realizzazione di due bacini invece del singolo bacino inizialmente preventivato, si deve alla necessità di variare la tipologia di scarico (si veda punto b).
La Ditta propone di modificare il bacino di accumulo di progetto realizzando al suo posto due bacini distinti ma comunicanti tra loro, uno impermeabilizzato con limo/argilla che consenta di accumulare una parte del volume di acqua proveniente dallo stabilimento ed un bacino drenante.
Il bacino in limo/argilla, oltre ad una parziale laminazione delle portate, consente di raccogliere parte delle acque, che in futuro potrebbero essere riutilizzare nei processi produttivi dello stabilimento, mentre il bacino drenante, disperdendo nel suolo le acque, consente di operare una mitigazione idraulica evitando di confluire nel fiume Piave una consistente portata d'acqua in caso di precipitazioni intense.
In ultima analisi, si evince come la realizzazione dei due bacini affiancati e comunicanti permetta una ulteriore fase di decantazione e controllo delle acque meteoriche di dilavamento provenienti dai piazzali dello stabilimento prima del loro scarico.
Si precisa che queste acque sono già trattate con decantazione, disoleazione e filtrazione grazie ai sistemi di trattamento installati nelle diverse aree dello stabilimento, ancor prima di raggiungere i bacini.

b) SCARICO SU SUOLO

La modifica riguardante lo scarico delle acque provenienti dai bacini, prevede lo spostamento del

punto di scarico: da scarico sull'alveo del fiume Piave a scarico su suolo.
Il fiume Piave presenta un alveo mobile che subisce delle migrazioni laterali a seguito degli eventi di piena particolarmente rilevanti e che pertanto vi è la possibilità che in futuro lo scarico non raggiunga più la parte attiva del letto del fiume, in assenza di acqua corrente quindi viene meno questa tipologia di scarico. Per ovviare a questa problematica si è deciso di spostare il punto di scarico su suolo. Lo scarico su suolo presenta limiti di concentrazioni di sostanze sospese e disciolte in acqua più restrittivi rispetto allo scarico su acqua superficiale. Al fine di rispettare i limiti più restrittivi imposti dalla normativa vigente per lo scarico su suolo la Ditta propone di integrare i sistemi di trattamento delle acque attualmente previsti (sedimentatori e disoleatori) con delle stazioni filtranti che consentono un trattamento spinto delle acque per ridurre i solidi sospesi presenti.

ULTERIORI INTERVENTI

IMPIANTO LAVARUOTE

Come prescritto nel Decreto autorizzativo n°119/2019, in uscita dal cantiere è prevista l'installazione di un impianto per il lavaggio ruote dei mezzi comprensivo del sistema di gestione e trattamento delle acque in esso impiegate. L'impianto di lavaggio ruote funzionerà con acqua di ricircolo, il reintegro dell'acqua persa con il mezzo in uscita e con i fanghi smaltiti avverrà tramite autobotte o tramite il collegamento con la rete di alimentazione dei servizi igienici.
L'impianto consentirà di limitare la formazione di emissioni diffuse e di prevenire eventuali dispersione in strada di materiale (terra / fanghi) che potrebbe aderire ai pneumatici.

Le varianti progettuali sopradescritte comportano la necessità di apportare alcune modifiche Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) dello stabilimento di Susegana località Ponte della Priula della ditta Fornaci Calce Grigolin. Le modifiche riguarderanno solamente il monitoraggio/controllo/analisi delle acque meteoriche trattate, tutti gli altri aspetti rimangono invariati.
Come sopra descritto in sostituzione dello scarico sull'alveo del Piave (scarico in acque superficiali) verrà realizzato uno scarico su suolo che avverrà in area demaniale a nord dell'argine avanzato del fiume.

Di seguito alcune modifiche puntuali del documento. Lo stralcio di testo presenta le modifiche relative all'aggiornamento della documentazione.

Pag. 12

1.6 Emissioni in acqua

Tabella 1.6.1 - *Punti di emissione*

Punto di emissione	Provenienza	Recapito	Impianti di trattamento	Durata emissione giorni/anno	Durata emissione ore/giorni	Reporting
S1	Lavaggio roccia	Bacini limi	-	350	24	NO
S2	Scarico del bacino drenante a cui confluiscono le acque meteoriche trattate provenienti dallo stabilimento (Cfr. Planimetria C10_1 rev. 05)	Suolo (a nord dell'argine avanzato del fiume Piave)	Vasche di sedimentazione, disoleatori, sistemi filtranti; bacino di accumulo prima dello scarico	Saltuario	Saltuario	NO

Tabella 1.6.2 – Inquinanti monitorati

Provenienza	Scarico / punto di controllo	Parametro	UM	Frequenza controllo periodico	Metodi/principi di misura	Fonte del dato	Reporting
Revisione 12/10/2018							
Bacino di accumulo acque meteoriche trattate delle aree (Cfr. Planimetria C10 rev. 03)	S2	pH	mg/l	Primi tre eventi di scarico	Metodi ufficiali validati da dichiarare nel RdP	RdP	Si
		COD					
		Azoto totale					
		Fosforo totale					
		Fosfati					
		Solidi sospesi totali					
		Idrocarburi totali					
Revisione 03/04/2020							
	*	**			***		
acque meteoriche trattate delle diverse aree (Cfr. Planimetria C10 rev. 06)	Pozzetti da 2 a 8	pH		Semestrale	APAT CNR IRSA 2060 Man 29/2003	Rapporto di prova	SI
		Solidi sospesi totali	mg/L		APAT CNR IRSA 2090B Man 29/2003		
		COD	mg/L		APAT CNR IRSA 5130 Man 29/2003		
		Al	mg/L		APAT CNR IRSA 3010 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003		
		Fe	mg/L				
		Pb	mg/L				
		Cu	mg/L				
		Zn	mg/L				
		Idrocarburi totali	mg/L		EPA 3510C 1996 + EPA 8015D 2003		
acque meteoriche trattate delle diverse aree (Cfr. Planimetria C10 rev. 06)	Linee blu, verde e rossa, immediatamente a monte della loro confluenza nel bacino	Saggio di tossicità acuta	% imm	Annuale	UNI EN ISO 6341.1999	Rapporto di prova	SI

*Dal momento che oltre ai sistemi di trattamento di sedimentazione e disoleazione sono stati inseriti anche sistemi filtranti, in area 4A i pozzetti di controllo 8 e 9 vengono unificati in un unico pozzetto di controllo, identificato con il numero 8, che viene posizionato a valle della stazione filtrante.

****Parametri e periodicità prescritte con Decreto 119/2018**

** Metodologia proposta

Susegana, lì 03.04.2020

Il tecnico